



## **FERMIAMO LA GUERRA IN UCRAINA** **La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno!**

### **Questa guerra va fermata subito**

È da un anno che la guerra è tornata nel cuore dell'Europa. L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha visto un'escalation violentissima e prepotente il 24 Febbraio 2022, è stata una violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, che ha dato il via a un conflitto diventato ormai globale, tra blocchi militari, con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera.

Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture. Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime di questo e di tutti i conflitti presenti oggi nel mondo. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

Perché la guerra porta solo morte e distruzione. Sempre uguale a sé stessa.

La guerra è tornata così dirompente in Europa perché è stata preparata, alimentata, organizzata, finanziata, armata. E quando una guerra scoppia ci trova sprovvisti, perché le alternative non sono state preparate, alimentate, organizzate, finanziate, disarmate. Ecco perché pensiamo che si debba fare di tutto sostenere e il popolo ucraino, con cibo, soccorso, vestiario, medicine, corridoi umanitari per scappare; in tanti modi si può sostenere il popolo ucraino ma non con nuove armi che solo peggiorano la situazione incrementando l'escalation e allontanano la possibilità di una tregua. Anche questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

### **L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo**

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

### **L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.**

Non abbiamo bisogno di nuovi imperi, siano essi dell'est o dell'ovest. Ma di far sì che le istituzioni internazionali preposte al dialogo vengano rafforzate nella loro funzione. Quando scoppia un incendio (specialmente se vicino ad una polveriera) la prima cosa da fare è gettare acqua per spegnerlo. L'ultima cosa da non fare è gettare nuova benzina sul fuoco. Poi, scongiurato il pericolo, si potrà pensare a riparare i danni e ricostruire. Chiediamo, per questo alle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere la povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

### **Sostenere le scelte di obiezione di coscienza.**

Per fermare la guerra bisogna non farla. Per cessare il fuoco bisogna non sparare. È questo il senso profondo dell'obiezione di coscienza: difendere la vita, la libertà, la giustizia, con la non violenza che è vita, libertà,

giustizia. Da tempo ci si può dichiarare obiettori alla guerra attraverso la campagna costruita dal Movimento Nonviolento e far sì che l'Unione Europea preveda corridoi umanitari per l'accoglienza in sicurezza dei pacifisti, obiettori di coscienza, disertori e renitenti alla leva provenienti da Ucraina, Russia e Bielorussia  
<https://www.azionenonviolenta.it/obiezione-alla-guerra/>

**Occorre garantire la sicurezza condivisa.**

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni, imponendo anche una identità omogenea, un nemico assoluto e la preparazione alla guerra intesa come inevitabile. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

**L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno, e per questo abbiamo bisogno al più presto di un cessate il fuoco, di un negoziato, di misure concrete verso il disarmo nucleare.**

**Esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.**

**La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno!**